



Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità  
Alberghiera "G. Minuto"  
Marina di Massa

## **SCHEDA PROGETTO P.T.O.F.**

**I.P.S.S.E.O.A. G. MINUTO**

**2018/2019**

<b>Titolo</b>	DECOLONIZZARE L'IMMAGINARIO
<b>Responsabile</b>	Chiaffi Lucia Maria Plantamura Annamaria
<b>Premessa</b>	<p>Nella nostra cultura i termini <i>pregiudizio</i> e <i>stereotipo</i> sono carichi di un forte significato negativo, tanto che è raro trovare chi riconosca esplicitamente di pensare o agire in base ad essi. Il loro uso più comune riguarda l'ostilità verso gruppi etnici diversi dal proprio o verso minoranze di vario tipo, ed è in questo campo che i pregiudizi hanno assunto la valenza negativa più evidente, essendo legati ai gravi fenomeni del razzismo e della discriminazione. Spesso si usano pregiudizi e stereotipi senza nemmeno rendersene conto. Perché i pregiudizi e stereotipi sono così comuni? Quali sono i processi attraverso i quali essi si creano, si diffondono e rimangono inalterati nel tempo? A cosa servono? Porsi queste domande è fondamentale non solo per comprendere questi fenomeni, ma per saperli fronteggiare. Chiudere le porte di fronte all'altro perché convinti di "sapere già tutto" rischia di non render conto della varietà di differenze che arricchiscono e fanno progredire l'umanità.</p>
<b>Finalità</b>	Il cinema come strumento preparatorio per attivare racconti autobiografici ed esperienziali, per stimolare a riconoscere meglio le proprie emozioni, incidere sulla creazione

	dell'immaginario e guardare il mondo in modo diverso.
<b>Obiettivi misurabili:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sulle ragioni che spingono all'emigrazione</li> <li>• Saper analizzare da più punti di vista le tematiche inerenti il mondo del lavoro</li> <li>• Analizzare dati reali riguardo al mondo del lavoro e alla migrazione, confrontandoli con gli stereotipi e i luoghi comuni</li> </ul>
<b>Traguardi di competenza che si intendono attivare:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività</li> </ul>
<b>Competenze trasversali interessate:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;</li> <li>- Risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale</li> </ul>
<b>Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni.</li> <li>- Collaborare e partecipare: Saper interagire con il gruppo nel reciproco rispetto dei propri e degli altrui diritti al fine di gestire le eventuali conflittualità e di valorizzare le rispettive capacità.</li> <li>- Individuare collegamenti e relazioni: Saper individuare collegamenti e relazioni tra diversi eventi vissuti e concetti appresi</li> <li>- Competenze sociali e civiche: acquisire</li> </ul>

	forme di comportamento che consentano di partecipare in modo consapevole, efficace e costruttivo alla vita sociale
<b>Discipline coinvolte:</b>	Diritto – Economia, Italiano- Storia, Religione,
<b>Modalità di realizzazione e fasi di svolgimento:</b>	<p>Fase 1- Visione: il materiale filmico non viene utilizzato solamente in classe come dispositivo di narrazione di storie coinvolgenti, ma anche come strumento preparatorio per attivare racconti autobiografici ed esperienziali, per strutturare e mettere in comune ricordi.</p> <p>Fase 2 - Analisi collettiva ed individuale del film</p> <p>Fase 3- Giochi di ruolo</p> <p>Fase 4- Discussione ed analisi di dati reali</p> <p>Fase 5- Attività di ricerca collettiva sui temi indicati</p> <p>Fase 6- prodotto – test finale</p>
<b>Destinatari:</b>	Il progetto è indirizzato agli studenti del biennio classi Prime e Seconde
<b>Soggetti coinvolti:</b>	Docenti di Diritto -Economia organico dell'autonomia: Lucia M. Chiaffi, Anna Maria Plantamura, docenti curricolari di Diritto – Economia del biennio, di Italiano / Storia – Religione, Matematica, Geografia
<b>Risorse professionali:</b>	Docenti organico dell'autonomia della scuola, docenti curricolari
<b>Risorse strumentali:</b>	Aule, laboratorio di informatica, aula multimediale.
<b>Risorse finanziarie:</b>	Non sono previsti esborsi
<b>Ore di insegnamento di personale interno:</b>	120 -150

<b>Ore di coordinamento e progettazione:</b>	12
<b>Personale esterno autorizzato:</b>	nessuno
<b>Personale ATA coinvolto:</b>	Non si prevede il coinvolgimento di personale ATA .
<b>Attrezzature:</b>	computer ; tablet., TV , lettore DVD, proiettore, fotocopiatrice Ipad
<b>Materiali di consumo:</b>	fotocopie, riviste.
<b>Tempi e durata:</b>	da novembre a maggio in orario curriculare
<b>Metodologia:</b>	Brainstorming; lezione frontale- spiegazione, discussione guidata- dialogo- cooperative learning – role palying, studio di caso.
<b>Risultati attesi/prodotti:</b>	Lo studente pone attenzione alle problematiche razziali a livello locale, nazionale, europeo e mondiale e ne individua motivazioni e cause, riconosce in se stesso stereotipi e pregiudizi per riequilibrare i propri atteggiamenti ed ipotizzare le possibili soluzioni alla convivenza multietnica nel rispetto dei diritti umani. Lo studente ha sviluppato capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità, capacità di lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza e sentire empatia.
<b>Modalità di monitoraggio e valutazione:</b>	<i>test finale di monitoraggio</i>

**Luogo e data**

**Firma del referente/responsabile del progetto**

